



Comitato contro le iniziative agricole estreme

Conferenza stampa del 9 marzo 2021 del Comitato nazionale contro le iniziative agricole estreme

L'agricoltura ha già fatto grandi progressi e ha la volontà di farne ancora di più.

Relazione di Anne Challandes, presidente dell'Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali (USDCR)

Il nostro lavoro, come contadine e contadini, è produrre cibo lavorando in armonia con la natura: il suolo, la meteorologia e il clima, i vegetali e gli animali. È nel nostro interesse e la nostra volontà di preservare le basi del nostro lavoro e praticare un'agricoltura sostenibile.

Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate e strategie nazionali

Da più di 20 anni, quasi tutte le 50'000 aziende agricole svizzere lavorano secondo gli standard della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate, la PER, che è un presupposto per ricevere i pagamenti diretti. Ciò include: un bilancio di concimazione equilibrato, un avvicendamento equilibrato delle colture, una selezione e un utilizzo mirato dei prodotti fitosanitari e una quota adeguata di superfici per la promozione della biodiversità. Tutti questi elementi sono strettamente controllati. Varie strategie o piani nazionali sono stati messi in atto dalle autorità, per esempio per quanto riguarda gli antibiotici, la biodiversità e la riduzione dei prodotti fitosanitari.

Una parte importante della superficie agricola utile per la promozione della biodiversità nell'agricoltura biologica

Per quanto riguarda la promozione della biodiversità, attualmente siamo al 18,8% della superficie agricola, cioè 190'381 ettari, mentre la legislazione prevede un minimo del 7%. Questa superficie, che non riceve né letame né immissioni, è più di tre volte la superficie del lago di Costanza. Con quasi 7'000 aziende certificate, la produzione biologica copre una superficie del 16%, cioè 169'000 ettari. Le famiglie contadine svizzere partecipano anche a ulteriori programmi pubblici o privati come IP-Suisse o la coltura Extenso, dei programmi senza erbicidi e/o senza fungicidi, le interconnessioni ecologiche o adottano spesso anche misure individuali, che non sono elencate.

Uso di antibiotici dimezzato negli ultimi 10 anni

Per quanto riguarda la cura degli animali, l'uso degli antibiotici è fortemente diminuito e si è dimezzato negli ultimi dieci anni. La decisione di somministrare antibiotici è presa come ultima ratio e sempre da un veterinario. Si deve compilare un quaderno dei trattamenti e vengono effettuati diversi controlli. Le contadine e i contadini usano sempre più spesso metodi alternativi come gli oli essenziali o l'omeopatia. In alcune regioni si stanno creando programmi o progetti a questo scopo, ad esempio per la fase di asciutta delle mucche prima del parto.

Riduzione dei prodotti fitosanitari del 40%

Infine, si può notare che l'uso di prodotti fitosanitari è stato ridotto di oltre il 40% dal 2008. L'agricoltura si sta orientando sempre di più verso prodotti ammessi nell'agricoltura biologica, anche per le contadine e i contadini che non sono certificati bio. Ciò rappresenta ora la metà delle sostanze utilizzate. D'altra parte, bisogna rispettare delle regole severe: soglie minime d'intervento, periodo dell'applicazione, meteo, distanza dai corsi d'acqua; tutto è fatto in modo da potersi prendere cura delle nostre colture e preservare la produzione limitando al massimo l'impatto dell'uso dei prodotti fitosanitari. Inoltre, sempre più spesso vengono utilizzate misure alternative, come il diserbo meccanico.

Noi, contadine e contadini svizzeri, siamo in costante evoluzione e abbiamo una forte volontà di migliorare. Tutto ciò sarà ulteriormente rafforzato con le decisioni prese dal Parlamento.